



**LUCIANO MONARI**  
PER GRAZIA DI DIO E DELLA SEDE APOSTOLICA  
VESCOVO DI BRESCIA

Prot. n. 1046/14

**DECRETO**

Considerata l'istanza presentata il giorno 17 settembre 2014 dal sig. Andrea Mondinelli, Presidente della Associazione di promozione sociale *Curiosarte*, con la quale si richiede il riconoscimento di detta Associazione civile, come **Associazione privata di fedeli** ai sensi dei cann. 298 e 299 del C.I.C.;

Considerati attentamente gli scopi dell'Associazione, e ritenuta meritevole di considerazione l'opera di apostolato che i membri di tale Associazione svolgono, soprattutto a favore dell'educazione e della formazione cristiana attraverso lo strumento dell'arte, della cultura, e dei linguaggi espressivi;

Ritenuto che tale Associazione, operando nell'ambito della Chiesa diocesana, possa essere un prezioso stimolo nella realizzazione della comunione ecclesiale e della testimonianza evangelica, a servizio della pastorale e della catechesi;

Preso atto che la normativa canonica riconosce le Associazioni, rispettandone la loro natura privata, secondo l'intenzione dei membri;

Visti i canoni 298, 299 e 321, 323-326 del CIC;

**RICONOSCO e COSTITUISCO**

**l'Associazione di promozione sociale *Curiosarte* ASSOCIAZIONE PRIVATA di FEDELI,  
a norma del can. 299 §3**

Contestualmente, con questo stesso decreto, dopo attento esame, a norma del can. 299 §3,

**riconosco e approvo lo STATUTO della medesima Associazione,  
composto da 27 articoli, allegato al presente decreto.**

**Brescia, 23 settembre 2014.**

IL CANCELLIERE DIOCESANO

Mons. Marco Alba



+ Luciano Monari  
† Luciano Monari

# STATUTO

## TITOLO I: DISPOSIZIONI GENERALI

### ARTICOLO 1. Denominazione, natura e dichiarazioni di principio

E' costituito l'ente denominato: "ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CURIOSARTE", di seguito semplicemente Associazione, organismo associativo di promozione sociale e culturale.

L'Associazione "CURIOSARTE" è un'Associazione privata di fedeli, ai sensi dei cann. 298, 299, 321, 323-326 del C.I.C., riconosciuta dal Vescovo di Brescia con apposito decreto, secondo il vigente ordinamento canonico.

L'Associazione è apolitica, apartitica, e senza scopo di lucro; è disciplinata dal presente statuto e agisce ai sensi e per gli effetti degli articoli 36 e seguenti del Codice Civile, della disciplina specialistica di settore e dei principi generali dell'ordinamento giuridico e canonico.

Essa raggruppa coloro che, consci del valore dell'unicità di ogni persona umana, della vocazione all'incontro ed al servizio al prossimo come momento privilegiato di espressione, crescita e valorizzazione di ogni vocazione alla santità, del profondo senso di relazione proprio dei principi cristiani, intendono partecipare alla costruzione di una società giusta e condivisa.

Per questo l'Associazione intende operare come ente ecclesiale di testimonianza evangelica, partecipando al fine apostolico della Chiesa ed in conformità ai suoi orientamenti, favorendo con le sue azioni una crescente comunione, collaborazione e corresponsabilità all'interno della Chiesa stessa.

In particolare i criteri di riferimento sono: Il primato dato alla vocazione di ogni cristiano alla santità, La responsabilità di confessare la fede cattolica, la testimonianza di una comunione salda e convinta, in relazione filiale con il Romano Pontefice e con i Vescovi, la conformità e la partecipazione al fine apostolico della Chiesa e l'impegno di una presenza nella società umana. Strumenti e modelli per l'associazione saranno, non solo i documenti e le indicazioni del magistero ordinario e straordinario, ma anche figure e progetti di rilievo nell'ambito del cammino della Chiesa Cattolica. Attraverso la sua azione, l'associazione, condividendo anche i principi ispiratori del "Progetto Culturale della CEI", come dal n°2 del Sussidio del Servizio nazionale della CEI per il progetto culturale, "intende valorizzare la molteplicità dei contributi e, alla radice, la ricchezza del soggetto ecclesiale, nella consapevolezza che quello di oggi non è il tempo della conservazione dell'esistente, ma della missione. Solo in questo modo, infatti, sarà possibile evangelizzare le varie culture facendo di Gesù Cristo il punto di riferimento decisivo per i pensieri e i comportamenti personali."

### ARTICOLO 2. Sede e durata

L'Associazione ha sede in Brescia; è conferito al Consiglio Direttivo la facoltà di deliberare, sentito il parere del Vescovo, lo spostamento della sede all'interno del Comune di Brescia, senza necessità di modifiche statutarie ed ogni socio, in accordo con il Consiglio Direttivo come rappresentante autorevole dell'assemblea, ha la facoltà di istituire altre sedi secondarie o rappresentanze. L'associazione può costituire circoli secondo la vigente normativa in merito. La durata dell'Associazione è illimitata.



### **ARTICOLO 3. Scopo dell'associazione**

L'associazione trova nell'arte lo strumento, nell'educazione il metodo e nei valori evangelici il contenuto per la creazione di una cultura condivisa a servizio della vita.

L'associazione, quindi, si prefigge di favorire la promozione dell'arte (musica, arti figurative, cinema, teatro, danza, senza tralasciare ogni altra espressione artistica o tecnica che permetta la valorizzazione della persona), della cultura e dei linguaggi espressivi in genere come innovativo strumento d'evangelizzazione, di pastorale, di catechesi e, quindi, d'educazione, riconoscendo in tale carisma la propria peculiarità.

L'arte, paradigma della vita, valorizza, mette in relazione, contempla l'uomo nel suo essere più profondo e quindi perfeziona un incontro, un dialogo fondato sul linguaggio verbale.

L'associazione, perseguendo finalità di promozione sociale, si prefigge pertanto di porre al centro l'arte di educare, educando con l'arte: attraverso l'ascolto, dimensione imprescindibile sia per l'arte che per l'educazione che per la fede, si favorisce l'incontro e l'emergere dell'identità dell'uomo; attraverso la valorizzazione dei talenti di ciascun individuo diviene possibile la comunione, la collaborazione e la corresponsabilità necessarie al raggiungimento delle finalità del progetto. La differente cultura diviene per noi un terreno d'incontro, un'opportunità non una fonte di divisione.

Uno stile importante che l'associazione vuole favorire è la partecipazione attiva delle persone coinvolte nella creazione artistica in modo che possa emergere la personale ed unica ricerca del trascendente simbolizzata dall'opera d'arte stessa.

Si vuole inoltre contribuire con particolare attenzione alla riflessione sul ruolo dei laici nella Chiesa; per questa ragione l'associazione intende primariamente curare la formazione e l'educazione di quelle persone che si pongono come formatori ed educatori in modo da favorire una diffusione dei valori e dei modelli a cui l'associazione si ispira.

In tal senso, per promuovere i valori a cui si ispira, l'associazione favorisce e realizza azioni e percorsi formativi, educativi e terapeutici, d'animazione ed a sostegno di detti valori e di realtà che ne condividano le finalità.

Si vuole inoltre rivolgere una attenzione e cura particolare non solo all'utilizzo degli strumenti tecnologici ed informatici, ma soprattutto a definire un "buon utilizzo" a favore della crescita dell'uomo di tali potentissimi strumenti affinché siano sempre a servizio dell'uomo e non fonte di schiavitù.

E' quindi centrale per l'Associazione generare percorsi di crescita, educazione, apprendimento che valorizzino nel giovane l'espressione delle proprie potenzialità, il miglioramento della dimensione relazionale, l'attenzione e l'impegno verso gli altri; questo principalmente attraverso lo strumento formativo, ma anche tramite eventi ludici, di fruizione o altro.

I luoghi privilegiati dell'azione associativa, in aderenza ai bisogni del territorio diventano quindi parrocchie, oratori, centri di aggregazione giovanile, ma anche scuole, enti pubblici e privati e ogni altro spazio d'incontro.

### **ARTICOLO 4. Oggetto dell'associazione**

Caratteristiche delle proposte dell'associazione è il chiaro riferimento ai valori cristiani e l'utilizzo di qualsiasi linguaggio espressivo complementare a quello verbale; in particolar modo la musica, il teatro, le arti grafiche, il cinema ed anche proposte sportive come espressione del linguaggio del corpo.

Il raggiungimento dello scopo associativo viene perseguito, a titolo esemplificativo, attraverso la promozione e l'attuazione delle attività sotto elencate:

- a) Anzitutto tramite incontri, eventi e percorsi formativi;
- b) Promozione di proposte in linea con le finalità dell'associazione;

quindi, in caso si reputasse necessario:



- c) Corsi, laboratori ed atelier;
- d) Percorsi d'istruzione e di sostegno scolastico;
- e) Eventi aggregativi, animativi, promozionali e di testimonianza di ogni genere che siano in linea con i principi statutari;
- f) Realizzazione di materiale che possa anche veicolare i valori e/o le metodologie di riferimento dell'associazione: ad esempio produzioni discografiche, realizzazione di film, musical, siti piattaforme virtuali, etc.;
- g) Ogni altra attività, anche economica o commerciale, compresa la fondazione di enti di servizio quali società, cooperative o altri enti commerciali e non profit, utile a perseguire gli scopi istituzionali.

Nella realizzazione di tali attività l'Associazione potrà collaborare con enti privati e pubblici, istituzioni, scuole e altre associazioni italiane o estere; potrà inoltre partecipare quale socio ad altre associazioni in Italia o all'estero aventi scopi analoghi.

Nello svolgimento dell'attività sociale i soci possono avvalersi della collaborazione di persone esterne all'Associazione, tenute comunque a rispettare le norme del presente statuto.

## **TITOLO II: ADERENTI**

### **ARTICOLO 5. I Soci**

Il numero dei soci è illimitato. Possono essere soci tutte le persone fisiche, italiane o straniere che condividono le finalità dell'associazione e s'impegnano per la realizzazione delle stesse. L'associazione non attua alcuna discriminazione tra i soci e promuove le pari opportunità di uomini e donne. In particolare tutti i fedeli che, incorporati a Cristo mediante il battesimo, sono parte della Chiesa Cattolica, possono far parte dell'Associazione purché ne condividano l'ispirazione, le finalità e la spiritualità.

I soci prestano volontariamente e gratuitamente la loro opera. Possono essere previsti rimborsi spese per i soci se preventivamente approvati dal Consiglio Direttivo ed esclusivamente per spese riconducibili, attraverso pezze giustificative, alle attività associative. L'Associazione "CURIOSARTE" si munirà di un proprio libro soci e, se lo vorrà, potrà produrre una propria tessera sociale.

### **ARTICOLO 6. Richiesta di associazione ed Ammissione dei Soci**

Chi intende aderire all'Associazione deve rivolgere espressa domanda al Consiglio Direttivo recante la dichiarazione di condividere le finalità che l'Associazione si propone e di approvare e osservare lo statuto e gli eventuali Regolamenti.

Il Consiglio Direttivo è competente a deliberare in ordine alle domande di ammissione dei nuovi aderenti. Esso deve provvedervi entro il termine improrogabile di giorni 60 (sessanta) dal ricevimento dell'istanza, decorso il quale la domanda si intende senz'altro accolta. In caso il Consiglio Direttivo decida di rifiutare la domanda avrà l'obbligo di precisarne il motivo attraverso una comunicazione scritta all'interessato.

L'ammissione dei soci può anche avvenire in via breve mediante raccolta delle adesioni durante lo svolgimento delle iniziative sociali, culturali, educative organizzate dall'Associazione.

### **ARTICOLO 7. Adesione, diritti e doveri dei soci**

Le annualità di riferimento per le attività a la vita associativa andranno dal 1 gennaio al 31 dicembre dello stesso anno solare. Il Consiglio direttivo avrà la facoltà di ridefinire le date di inizio a fine dell'annualità di riferimento senza che questo comporti necessariamente la modifica dello statuto.



L'adesione all'Associazione è a tempo indeterminato e non può essere disposta per un periodo temporaneo, fatto salvo il diritto di recesso.

I soci sono tenuti a versare una quota associativa annuale, che potrà essere variata con delibera del Consiglio Direttivo. La quota associativa è intrasmissibile e non rivalutabile. Sono escluse limitazioni in funzione della temporaneità della partecipazione.

L'adesione all'Associazione comporta, per l'associato maggiorenne, il diritto di voto nell'assemblea per la nomina degli organi direttivi, per l'approvazione delle modifiche dello Statuto e del Regolamento, per l'approvazione dei rendiconti economico-finanziari e per qualsiasi altra delibera assembleare.

In conformità ai principi di democrazia e uguaglianza sanciti dalle norme nazionali e regionali vigenti in materia, tutti i Soci hanno pari diritti nell'Associazione. L'adesione all'Associazione comporta l'accettazione automatica del presente statuto e di tutte le clausole in esso contenute.

Tra i soci vige una disciplina uniforme del rapporto associativo e delle modalità associative intese ad assicurare la tutela dei diritti inviolabili della persona. È perciò espressamente esclusa ogni limitazione della partecipazione alla vita associativa; tutti i soci godono del diritto di elettorato attivo e passivo.

L'appartenenza all'associazione ha carattere libero e volontario, ma impegna gli aderenti all'accettazione dello statuto e al rispetto delle risoluzioni prese dai suoi organi rappresentativi, secondo le competenze attribuite dal presente statuto, al rispetto degli scopi dell'Associazione e comunque all'utilizzo del nome di "Associazione CURIOSARTE" solo per attività promosse dall'Associazione e coerentemente con gli obiettivi della stessa.

#### **ARTICOLO 8. Perdita della qualità di socio**

I soci perdono questa qualità per uno qualsiasi dei seguenti motivi:

- Rinuncia volontaria, comunicata al Consiglio Direttivo e accettato da questo;
- Mancato pagamento della quota annuale; entro 30 giorni dalla fine dell'annualità di riferimento (art. 7);
- Condotta incompatibile con il dovere e la collaborazione con le altre componenti dell'Associazione;
- Inosservanza dello Statuto e dell'eventuale Regolamento interno;
- Abuso del nome dell'Associazione o messa in atto di comportamento che fa danno al prestigio dell'Associazione, o che ne perturba gravemente le iniziative.

L'allontanamento viene deliberato, dopo aver ascoltato le ragioni dell'interessato, dal Consiglio Direttivo con maggioranza dei due terzi. Qualora un aderente decida di lasciare l'Associazione ne dà comunicazione per iscritto al Consiglio Direttivo che formalizza le dimissioni, accertando il venir meno di diritti e doveri conseguenti la qualifica di aderente.

Il recesso non comporta alcun onere per il socio e non darà diritto alla restituzione delle quote associative versate.

### **TITOLO III: ORGANI**

#### **ARTICOLO 9. Organi dell'Associazione**

Sono organi dell'Associazione:

- Assemblea dei soci;
- Consiglio Direttivo;
- Il Presidente;
- Il Vice Presidente;
- L'Assistente Ecclesiastico;



- Può essere istituito un Collegio Sindacale.

Tali organi hanno carattere volontario e non sono retribuiti, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentabili.

#### **ARTICOLO 10. Composizione dell'Assemblea**

L'Assemblea dei soci è l'organo sovrano dell'associazione. Hanno diritto di partecipare tutti i soci in regola con il pagamento della quota di adesione. L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio Direttivo o, in sua assenza, dal Vice Presidente o, in assenza anche di quest'ultimo, un socio nominato dall'Assemblea.

#### **ARTICOLO 11. Convocazione dell'Assemblea**

L'Assemblea si riunisce su convocazione del Presidente del Consiglio Direttivo almeno una volta l'anno per l'approvazione dei bilanci consuntivo e preventivo. L'Assemblea straordinaria può essere convocata:

- Per decisione del Consiglio Direttivo;
- Ogni qualvolta ne faccia richiesta il collegio sindacale;
- Su richiesta scritta di almeno 1/10 dei soci (codice civile – art. 20 comma 2) indirizzata al Consiglio Direttivo.

Le Assemblee ordinarie o straordinarie devono essere convocate con preavviso di almeno 10 giorni, mediante invito per lettera scritta, fax o posta elettronica, da inviarsi a tutti i soci iscritti nel Libro Soci. L'avviso di convocazione deve contenere l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora della riunione sia di prima sia di seconda convocazione e l'ordine del giorno.

Nel caso di comprovata urgenza l'Assemblea straordinaria può essere convocata in tempi e modi utili.

L'Assemblea si ritiene comunque validamente costituita nel caso in cui tutti i soci che ne abbiano diritto, in mancanza della convocazione degli stessi, siano presenti.

L'Assemblea può riunirsi anche in un luogo diverso dalla sede sociale, purché in Italia.

#### **ARTICOLO 12. Oggetto delle delibere assembleari**

L'Assemblea delibera:

- a) L'approvazione dello Statuto e le sue modifiche;
- b) Sul trasferimento della sede dell'Associazione;
- c) L'elezione del Presidente
- d) L'elezione dei membri del Consiglio Direttivo, previa definizione del numero dei consiglieri e del Collegio Sindacale;
- e) Gli indirizzi generali dell'attività dell'Associazione;
- f) L'approvazione dei bilanci preventivo e consuntivo;
- g) Sull'eventuale destinazione di utili di gestione comunque denominati, nonché di fondi, riserve o capitale durante la vita dell'Associazione stessa, stante il divieto di redistribuzione ai soci, qualora ciò sia consentito dalla legge e dal presente Statuto;
- h) Le quote associative annuali o ratifica la proposta sulle stesse del Consiglio Direttivo;
- i) L'approvazione dell'eventuale Regolamento che disciplina lo svolgimento dell'attività dell'Associazione o il funzionamento e l'organizzazione delle Sezioni;
- j) La revoca del Presidente e di tutti i membri del Consiglio Direttivo;
- k) Sull'esclusione dei soci ordinari;
- l) Lo scioglimento e la liquidazione dell'Associazione e la devoluzione del suo patrimonio;
- m) Su ogni altro argomento sottoposto alla sua approvazione.



L'Assemblea è presieduta dal Presidente o in caso di sua assenza o impedimento, dal Vicepresidente.

Le discussioni e le deliberazioni dell'Assemblea sono riassunte in un verbale redatto e sottoscritto dal Presidente e dal Segretario. Delle riunioni dell'Assemblea viene redatto, su apposito libro, il relativo verbale debitamente sottoscritto dal Presidente e dal Segretario, o, in assenza degli stessi da soci chiamati alle loro funzioni.

### **ARTICOLO 13. Validità dell'assemblea**

L'Assemblea è regolarmente costituita in prima convocazione con la presenza di metà più uno degli aderenti, in proprio o a mezzo delega scritta da conferirsi esclusivamente ad altri aderenti. La delega di voto ai soci, limitatamente ai casi di motivata impossibilità di partecipazione, sono conferite per iscritto e non possono eccedere il numero di due per socio.

In seconda convocazione l'Assemblea è validamente costituita qualunque sia il numero dei soci presenti in proprio o per delega nei limiti sopra specificati.

### **ARTICOLO 14. Votazioni**

L'Assemblea delibera a maggioranza dei voti dei presenti. Il voto solitamente sarà palese, sarà a scrutinio segreto per l'elezione del presidente e dei membri del Consiglio Direttivo o se la richiesta verrà avanzata da almeno 1/5 dei soci presenti. Hanno diritto di voto i soci maggiorenni.

Per le deliberazioni sulle modifiche dello Statuto occorre il voto favorevole di almeno i tre quarti degli associati attribuiti sia in prima che in seconda convocazione.

Hanno diritto di intervenire all'Assemblea e di votare tutti i soci regolarmente iscritti e in regola con il pagamento della quota associativa, ove prevista.

Ogni socio ha diritto ad un voto, qualunque sia la quota di adesione versata o il valore dell'apporto conferito nell'associazione. Non è ammesso il voto per corrispondenza.

### **ARTICOLO 15. Il Consiglio Direttivo**

Il Consiglio Direttivo dell'associazione è eletto dall'assemblea e formato da un numero non inferiore a tre e non superiore a sette Consiglieri; lo stesso rimane in carica per la durata di cinque anni o fino alla revoca dello stesso da parte dell'assemblea dei soci; i suoi membri sono rieleggibili.

Il Consiglio è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione, senza limitazioni.

Il Consiglio è presieduto dal Presidente, in sua assenza dal Vice Presidente o in ultima istanza dal più anziano di età dei presenti.

Il Consiglio Direttivo viene convocato dal Presidente, e quando ne sia fatta richiesta da almeno la metà dei suoi membri. Tali convocazioni sono effettuate con le stesse modalità di convocazione dell'Assemblea.

Il Consiglio Direttivo svolge i seguenti compiti:

- a) Nomina nel proprio seno un Presidente, un Vice Presidente ed un Segretario, ove a tali nomine non abbia provveduto l'Assemblea dei Soci, e può definire le responsabilità degli altri consiglieri in ordine alle attività da realizzare per il conseguimento dei fini istituzionali.
- b) Coadiuvare il Presidente nella conduzione dell'Associazione;
- c) Propone all'Assemblea il programma annuale delle attività e l'assunzione di eventuali nuove iniziative;
- d) Attua le decisioni dell'Assemblea circa le attività dell'Associazione;
- e) Delibera gli atti di straordinaria amministrazione;



- f) Procede alla compilazione del rendiconto economico-finanziario ed alla sua presentazione all'Assemblea;
- g) Delibera la convocazione dell'assemblea;
- h) Decide riguardo l'ammissione di membri, dà il benestare per la loro uscita e, in casi gravi, autorizza, con la maggioranza dei due terzi, il Presidente a procedere al loro allontanamento;
- i) Può, con maggioranza dei 2/3 dei suoi membri e per gravi motivi, revocare il consigliere che si sia reso responsabile di atti lesivi dell'immagine dell'Associazione. In tal caso, la delibera del Consiglio Direttivo di revoca deve essere ratificata dall'Assemblea degli associati entro sessanta giorni dalla sua pronuncia. La revoca produce i suoi effetti dalla data della ratifica da parte dell'Assemblea;
- j) Compila eventuali Regolamenti per il funzionamento organizzativo dell'Associazione, la cui osservanza è obbligatoria per tutti gli associati dopo l'approvazione dell'Assemblea;
- k) Fissa le quote associative annuali se non ha provveduto l'Assemblea;
- l) Può istituire con propria delibera altri Comitati per l'approfondimento di determinate tematiche o a scopo consultivo. I responsabili di queste commissioni potranno partecipare alle riunioni del Consiglio Direttivo come specialisti, ma senza diritto di voto;
- m) Propone le modifiche statutarie e l'eventuale scioglimento dell'Associazione.

Per la validità delle deliberazioni occorre la presenza effettiva della maggioranza dei membri del Consiglio ed il voto favorevole della maggioranza dei presenti; in caso di parità prevale il voto di chi presiede.

Partecipa alle riunioni del Consiglio Direttivo l'Assistente Ecclesiastico senza diritto di voto a meno che sia anche socio dell'associazione e regolarmente eletto come membro del Consiglio Direttivo.

Il Consiglio Direttivo si riunisce un minimo di quattro volte l'anno. Può essere convocato in sessione straordinaria dal Presidente anche su istanza della maggioranza dei componenti del Consiglio stesso.

Delle riunioni del Consiglio è sempre redatto, su apposito libro, il relativo verbale che sarà sottoscritto dal Presidente e dal Segretario.

In caso di recesso, decesso o revoca di un consigliere, il Consiglio provvede alla sua sostituzione nominando il primo tra i non eletti e chiedendone la convalida alla prima Assemblea dei Soci. Nella impossibilità di attuare detta modalità, il Direttivo potrà eleggere un socio che resterà in carica fino alla successiva assemblea, che ne delibererà l'eventuale ratifica o nominerà un altro consigliere. Se per qualsiasi motivo vengono a mancare la maggioranza dei consiglieri, l'intero Consiglio Direttivo si intende decaduto e occorre dar luogo alla sua rielezione.

#### **ARTICOLO 16. Il Presidente del Consiglio Direttivo**

Il Presidente resta in carica per la durata di cinque anni o fino alla revoca dello stesso da parte dell'assemblea dei soci ed è rieleggibile.

Il Presidente del Consiglio Direttivo rappresenta legalmente l'Associazione nei confronti di terzi, in giudizio e di fronte al Vescovo; cura l'esecuzione dei deliberati dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo, ammette i nuovi aderenti e comunica l'allontanamento a chi viene meno ai doveri precisati dallo Statuto.

Egli ha il compito di curare la corretta applicazione del presente statuto. Egli, inoltre, promuove la comunione tra tutti gli aderenti, presiede e convoca il Consiglio Direttivo e l'Assemblea e definisce con il Consiglio iniziative e attività.

Al Presidente compete l'espletamento degli atti di ordinaria amministrazione; in casi eccezionali di necessità ed urgenza egli può compiere atti di straordinaria amministrazione, che dovranno essere ratificati dal Consiglio Direttivo appena possibile.





Il Presidente convoca e presiede l'Assemblea ed il Consiglio Direttivo, sorveglia il buon andamento amministrativo dell'Associazione e verifica l'osservanza dello Statuto e dei Regolamenti.

Il Presidente sottoscrive il verbale dell'Assemblea e garantisce l'idonea pubblicità degli atti, dei registri e dei libri associativi per tutti i soci.

Il Presidente può delegare il compimento di singoli atti o funzioni del proprio ufficio ad altri consiglieri, previa delibera del Consiglio Direttivo.

L'Assemblea, con il voto favorevole dei 2/3 più uno degli aderenti, può revocare il Presidente.

#### **ARTICOLO 17. Il Vice Presidente**

Il Vice-Presidente viene eletto a maggioranza assoluta dal Consiglio Direttivo fra i componenti dello stesso e dura in carica per cinque anni.

In caso di assenza o impedimento giustificato del Presidente, lo sostituisce in tutti i suoi compiti e funzioni assumendo anche il potere di firma.

#### **ARTICOLO 18. Il Segretario del Consiglio Direttivo**

Il Segretario svolge la funzione di verbalizzazione delle adunanze dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo, sottoscrive i verbali e cura la custodia dei Libri sociali presso i locali dell'Associazione. Egli coadiuva il Presidente e il Consiglio Direttivo nell'esplicazione delle attività esecutive che si rendano necessarie od opportune per il funzionamento dell'Associazione.

#### **ARTICOLO 19. L'Assistente Ecclesiastico**

L'Assistente Ecclesiastico fungerà da guida spirituale dell'associazione, avrà il compito di rendere presente la funzione di guida che il ministero ordinato svolge a vantaggio dei fedeli, con il richiamo al Vangelo e al magistero ecclesiale.

Tale figura sarà anche un ruolo di raccordo tra la presidenza o la direzione dell'istituzione, svolta dai laici e regolata da criteri di ispirazione democratica, e il Vescovo. Per questo motivo sarà nominato dall'Ordinario diocesano per un quinquennio, su proposta del Consiglio Direttivo.

Egli dovrà sempre in coscienza favorire la crescita dell'associazione nella fede e nelle opere partecipando attivamente alle assemblee, proponendo esperienze formative ed occasioni di crescita spirituale.

L'Assistente Ecclesiastico potrà essere invitato al Consiglio Direttivo dell'associazione e di tutte le assemblee con diritto di parola ma senza diritto di voto a meno che sia anche socio dell'associazione e regolarmente eletto come membro del Consiglio Direttivo.

#### **ARTICOLO 20. Collegio Sindacale**

Al collegio dei Revisori dei conti spetta, nelle forme e nei limiti d'uso, il controllo sulla gestione amministrativa dell'Associazione e vigilare sull'osservanza del presente Statuto ed eventualmente del regolamento interno. Detto Collegio potrà essere istituito in qualsiasi momento qualora la maggioranza dei soci ne faccia richiesta o sia previsto per legge. I sindaci, sono nominati dall'Assemblea in numero di tre e durano in carica tre anni. L'incarico di revisore è incompatibile con la carica di Consigliere.



## **TITOLO IV: PATRIMONIO E BILANCIO**

### **ARTICOLO 21. Risorse economiche**

Le risorse economiche dell'Associazione possono essere costituite da:

- a) Fondo sociale;
- b) Beni immobili e mobili che diverranno proprietà dell'Associazione e relative rendite;
- c) Contributi dei soci, di persone fisiche o giuridiche, dello Stato, di Enti, di Istituzioni pubbliche nazionali, dell'Unione Europea, internazionali, di Organizzazioni internazionali anche finalizzati al sostegno di specifici e documentati programmi realizzati nell'ambito dei fini statutari;
- d) Erogazioni, donazioni, lasciti (previa verifica d'inventario da parte del consiglio direttivo);
- e) Rimborsi per convenzioni o contratti;
- f) Entrate derivanti da prestazioni di servizi convenzionati;
- g) Proventi delle cessioni di beni e servizi agli associati e ai terzi, anche attraverso lo svolgimento di attività economiche di natura commerciale, artigianale o agricola, svolte in maniera ausiliaria e sussidiaria e comunque finalizzate al raggiungimento degli obiettivi istituzionali;
- h) Erogazioni liberali degli associati e dei terzi, ricevute anche attraverso campagne di sensibilizzazioni e raccolte fondi;
- i) Entrate derivanti da iniziative promozionali finalizzate al proprio sostegno, quali feste e sottoscrizioni anche a premi previste dalla vigente normativa;
- j) Ogni altro tipo di entrata proveniente da attività, anche commerciale, compatibile con le finalità dell'associazione;

Tutti i beni appartenenti all'Associazione sono elencati in apposito inventario che è depositato presso la sede e consultabile da tutti i soci.

## **TITOLO V: IL BILANCIO**

### **ARTICOLO 22. Bilanci**

Gli esercizi dell'Associazione chiudono al termine dell'annualità di riferimento (Art. 7). Per ogni esercizio è predisposto un bilancio preventivo e un bilancio consuntivo.

Entro i primi tre mesi di ciascun anno il Consiglio Direttivo è convocato per la predisposizione del bilancio consuntivo dell'esercizio precedente e del bilancio preventivo da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea.

I bilanci debbono restare depositati presso la sede dell'Associazione nei quindici giorni che precedono l'Assemblea convocata per la loro approvazione, a disposizione di tutti coloro che abbiano motivato interesse alla loro lettura. La richiesta di copie è soddisfatta dall'Associazione a spese del richiedente.

### **ARTICOLO 23. Avanzi di gestione**

All'Associazione è vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione comunque denominati, nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'Associazione stessa, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge.

L'Associazione ha l'obbligo di impiegare gli utili o gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.



## **TITOLO VI: AFFILIAZIONI, CONVENZIONI E CONTRATTI**

### **ARTICOLO 24. *Deliberazione e stipula delle convenzioni e dei contratti***

Le convenzioni e i contratti tra l'Associazione e gli altri Enti sono deliberate dal Consiglio Direttivo. La convenzione è stipulata dal Presidente dell'Associazione che decide anche sulle modalità d'attuazione della stessa. Copia di ogni convenzione è custodita a cura del Presidente nella sede dell'Associazione.

## **TITOLO VII: DIPENDENTI E COLLABORATORI**

### **ARTICOLO 25. *Dipendenti e collaboratori***

L'Associazione al fine di garantire un regolare funzionamento può avvalersi di dipendenti o di collaboratori con rapporto di lavoro autonomo. I rapporti fra l'Associazione e i dipendenti saranno disciplinati dalle leggi e dal contratto collettivo di lavoro che sarà individuato al momento dell'assunzione. L'Associazione potrà altresì avvalersi di prestazioni occasionali e/o prestazioni di lavoro accessorio o altri tipi di rapporto consentiti dalla legge.

## **TITOLO VIII: DISPOSIZIONI FINALI**

### **ARTICOLO 26. *Scioglimento***

Per le deliberazioni sullo scioglimento dell'Associazione e di devoluzione del suo patrimonio occorre il voto favorevole di almeno i tre quarti degli associati attribuiti sia in prima che in seconda convocazione.

Il patrimonio sociale non può essere redistribuito tra i soci e, in caso di scioglimento per qualunque causa, il patrimonio che residua dovrà essere devoluto ad altra associazione con analoghe finalità di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo del terzo settore, sentito il parere dell'Ordinario Diocesano, salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

### **ARTICOLO 27. *Legge applicabile***

Per quanto non previsto dal presente Statuto, si rinvia:

- alla disciplina, in materia di Enti, contenuta nel Libro I del Codice Civile e, in subordine, alla normativa specialistica di settore riguardante le Associazioni di Promozione sociale
- alle norme del diritto canonico in materia di Associazioni private di fedeli.

